Quale delle due formule è piú scientificamente decorativa? Quella dell' astronomo o quella del filologo? — Herr Eselkopf nuotava nel latte e miele; e cominciò a concepire per le menome deiezioni del suo cerebro augusto, una tenerezza, una stima, una ammirazione illimitate. E coniò una terminologia cònsona ai sentimenti. Se scavizzolava in qualche ignoto scoliasta la notizia che Euripide, putacaso, mangiasse busecca nelle feste Lenèe, questa era la *scoperta* di Eselkopf. Se si figurava che Sofocle avesse imitato alcuni versi di Eschilo, questa era la *teoria* di Eselkopf. Se con una accurata statistica vi dimostrava che quella mala zeppa di Aristofane nutriva spiccatissima predilezione per una certa parola alla quale dànno vivo sapore d' attualità i virili costumi della Germania di Guglielmo, la dimostrazione di questa predilezione diveniva la *legge* di Eselkopf.

Ma voi capite che quando un mortale ad ogni pie' sospinto fa una *scoperta*, ad ogni parola sputa una *teoria*, con ogni articolo stabilisce una *legge*, allora questo mortale è lontano assai dalla misera terra, è già prossimo, oh Pindaro, alle bronzee soglie d' Olimpo.

***

Coi nuovi acuminati strumenti Herr Philologus procede' alla revisione *scientifica* delle letterature antiche e moderne.